Scritto da Luca Pappalardo*
Lunedì 18 Maggio 2015 16:58



AVELLINO – Lettera aperta sul trasporto pubblico locale, con particolare riferimento alla provincia di Avellino. L'ha indirizzata ai candidati alla presidenza della Regione Campania e ai candidati al Consiglio regionale l'ingegner Luca Pappalardo per conto dell'associazione In_Loco_Motivi che da anni si va battendo per un ripristino dei collegamenti ferroviari tra Avellino e Napoli, tra Avellino, Benevento e Salerno. Questo il testo:

* * *

Egregi candidati, questa lettera vuole essere un nostro invito a prendere in considerazione il tema dei trasporti nella vostra campagna elettorale in vista delle elezioni regionali del prossimo 31 maggio. L'organizzazione del trasporto pubblico locale è una delle principali competenze dell'amministrazione regionale e pertanto, qualora sarete eletti, saranno le vostre scelte politiche a determinarne l'efficacia e la rispondenza alle necessità delle popolazioni e dei territori campani. Per varie problematiche gli ultimi 5 anni del trasporto pubblico locale in Campania non sono stati dei migliori, anzi: si è passati dalla pesante riduzione dei livelli di servizio alla completa rivisitazione al rialzo del sistema tariffario, dal rallentamento di qualsiasi investimento infrastrutturale all'isolamento di interi territori soprattutto nelle aree interne.

Questi problemi sono risultati particolarmente critici nella provincia di Avellino che soffre una condizione di isolamento, determinata dai tagli che dal 2010 hanno interessato la provincia di Avellino ed hanno ridotto il trasporto pubblico, sia su ferro che su gomma, ai minimi termini. Questa situazione si potrebbe facilmente riassumere evidenziando che la provincia di Avellino è stata praticamente cancellata dalla geografia ferroviaria: dopo la chiusura della Avellino-Rocchetta, sono stati eliminati tutti collegamenti diretti con Napoli e buona parte dei collegamenti con Benevento e Salerno nonché i collegamenti tra Benevento e Foggia che servivano Ariano Irpino.

Per queste ragioni ci appelliamo alla vostra responsabilità di rappresentare questo territorio, chiedendovi di portare, in modo unitario, nelle sedi opportune alcune proposte per il miglioramento delle condizioni di mobilità nella nostra provincia:

• Ripristino immediato dei collegamenti diretti con traccia veloce tra Avellino e Napoli a beneficio anche del Serinese, Solofrano e Montorese;

• ripristino dei collegamenti tra Benevento, Foggia e Napoli a servizio dell'Arianese;

• istituzione di collegamenti veloci tra Avellino e Salerno in coincidenza con i servizi Alta velocità sulla direttrice Salerno-Napoli-Roma-Milano.

• Aggancio del territorio montorese e della Valle dell'Irno alla metropolitana di Salerno attraverso il prolungamento dei treni che già percorrono la tratta Salerno-Mercato San Severino;

• "Ri-funzionalizzazione" della ferrovia Avellino-Rocchetta prevedendo la riapertura della tratta fino a Lioni dove è possibile effettuare interscambio ferro-gomma, presso l'autostazione costruita a soli 50 metri dalla stazione ferroviaria e mai entrata in funzione. Questo consentirebbe l'istituzione di apposite relazioni Lioni-Avellino-Salerno e Lioni-Avellino-Benevento, principalmente a beneficio degli studenti universitari.

• riorganizzazione del trasporto su gomma come adduzione al trasporto su ferro ovvero come distribuzione dei viaggiatori tra le varie frazioni dei comuni serviti dalle linee ferrate.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, in attesa della realizzazione tra 20 o 30 anni dell'Alta capacità (Roma)-Napoli-Bari, è necessario potenziare la rete esistente anche per poterla mettere a sistema con quella che sarà la futura rete veloce nazionale. Qualche esempio: la realizzazione del raccordo ferroviario all'Università di Salerno alla ferrovia Benevento-Avellino- Salerno con relativi interventi di rettifica ed elettrificazione del tracciato, ripristino della ferrovia Avellino-Rocchetta almeno fino a Lioni, creazione di fermate aggiuntive laddove le linee ferroviarie attraversano centri abitati in modo da consentirne un utilizzo di tipo metropolitano/suburbano. Inoltre per quanto riguarda il trasporto merci è necessario allacciare

finalmente il raccordo dell'area industriale di Pianodardine, costato miliardi di lire, alla rete ferroviaria mediante il posizionamento di poche decine di centimetri di binario.

La Regione Campania, nella sua recente programmazione attuale del trasporto pubblico, ha fatto completa astrazione da queste problematiche di fatto condannando la nostra provincia ad una sorta di "serie B" in tema di servizi di trasporto e di infrastrutture.

È comunemente risaputo che l'infrastruttura ferroviaria ed il suo positivo utilizzo sono importanti vettori di sviluppo, pertanto ci appelliamo alla vostra sensibilità affinché possiate, fare vostra questa battaglia di civiltà che serva anche come traino per determinare condizioni concrete di sviluppo e progresso per un territorio così vasto.

*Associazione In_Loco_Motivi